



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Al passo degli ultimi-Lucca

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

A - Assistenza

Area

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una “parentesi” nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

- **Educazione** ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.
- **Condivisione** con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.
- **Riflessione** sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.
- **Creazione** delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.
- **Coscienzizzazione** come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.
- **Attenzione** a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.
- **Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento** in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

Obiettivo generale del progetto è sostenere i soggetti vulnerabili attraverso una presa in carico complessiva e in collaborazione con i servizi sociali territoriali e favorirne l'autonomia attraverso percorsi di accompagnamento individualizzati che valorizzino le risorse dei soggetti stessi e sollecitino l'attivazione delle comunità locali.

Indicatori

L'obiettivo generale del progetto è così declinato rispetto alle aree di bisogno individuate:

AREA DI BISOGNO 1	Obiettivi specifici e indicatori
<p>ACCOGLIENZA E ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO AD HOC e RISPOSTA AI BISOGNI PRIMARI</p>	<p>Migliorare l'efficienza delle risposte offerte rispetto ai bisogni avanzati dall'utenza garantendo maggiore cura nelle fasi di affiancamento dei percorsi per la fuoriuscita dalle situazioni di fragilità, attivati a seguito dei colloqui con il servizio dei punti di ascolto e attraverso accompagnamenti individualizzati</p>
<p>L'aumento delle persone che si rivolgono alla Caritas parrocchiali e alla Caritas diocesana ha reso necessario il diversificarsi degli strumenti di risposta ai bisogni avanzati dall'utenza, in particolare l'attivazione di servizi ad hoc in risposta alle difficoltà economiche derivanti dalla precarietà lavorativa e/o abitativa.</p>	<p>In particolare</p> <p>in relazione alle equipe multidisciplinari attivate dai servizi sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipare alle equipe multidisciplinari attivate dal servizio sociale locale; passando da 40 a 60 equipe; <p>in relazione all'inserimento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementare percorsi di ricerca di orientamento lavorativo imprenditoriale attraverso il Progetto Policoro passando da 25 a 35 persone accompagnate; • favorire percorsi di inserimento lavorativo nell'ambito dell'economia civile e circolare (NANINA) passando da 7 a 10 inserimenti; <p>in relazione all'abitare</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere percorsi di ricerca di soluzioni abitative, passando da 10 a 15;

	<p>in relazione al sostegno dei nuclei familiari</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere l'acquisizione di competenze trasversali per garantire la crescita e il benessere a scuola (sostegno scolastico, laboratorio musicale, attività sportive) dei minori presenti nei nuclei familiari assistiti. <i>Indicatori:</i> attivare almeno su 5 quartieri della città di Lucca laboratori musicali per due giorni a settimana, passando dai 100 minori attuali a 120, implementare percorsi di aggregazione su almeno 2 quartieri passando da 1 a 2 giorni a settimana; garantire l'accesso e la frequenza di attività sportive al almeno 60 minori. <p>in relazione al sostegno alla genitorialità</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire l'animazione di spazi di aggregazione per minori e per le loro famiglie organizzandone l'attività. Passare da 2 a 4 giorni a settimana di attività calendarizzate. • attivazione di percorsi di sostegno alla genitorialità (oltre che soddisfacimento dei bisogni primari, principalmente vestiario) ai detenuti della casa circondariale di Lucca. Passare dai 4 momenti di animazione in corrispondenza delle principali festività (Natale, Pasqua, festa della mamma e del papà) ad almeno 6. <p>in relazione ai bisogni primari</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire l'accesso al Centro Diurno inaugurato a febbraio 2020, in particolare nei servizi offerti: <ul style="list-style-type: none"> - di docce e lavanderia, per un numero di accessi ipotizzati da 12 a 15 al giorno per 315 giorni all'anno; - attività di accoglienza dell'utenza; - attività di facilitazione dei rapporti con i servizi del territorio e con il servizio sanitario; - strutturazione di percorsi di orientamento ai servizi di avvio al lavoro; - animazione degli spazi comuni dedicati alla socializzazione.
<p>AREA DI BISOGNO 2</p>	<p>Obiettivi specifici e indicatori</p>
<p>POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA E DISTRIBUZIONE DEGLI ALIMENTI</p>	<p>Implementare il servizio di supporto alimentare e lotta allo spreco</p>
<p>L'aumento delle richieste di aiuto e l'approfondirsi delle situazioni di difficoltà economica dei singoli casi presentatisi al centro di ascolto ha sottolineato l'insufficienza del servizio di distribuzione pasti caldi offerto nei 5 giorni settimanali e ha sottolineato la necessità di implementare le modalità di reperimento degli alimenti presso le mense, i cda e anche negli Empori</p>	<p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • passare ad un migliore e più varia offerta, sia quantitativa che qualitativa, dei prodotti alimentari degli Empori o Botteghe Solidali, in modo che sostengano un numero di nuclei familiari che da 300 diventano 350 • sostenere l'approvvigionamento di generi alimentari che non possono essere reperiti attraverso la grande distribuzione passando da 2 raccolte annuali a 6 • implementare il recupero del non consumato dalle mense scolastiche del Comune di Lucca e Capannori e da esercizi commerciali cittadini tramite raccolte ordinarie e straordinarie e creare orti sociali. Passare da 20 scuole a 30 • implementare l'attivazione di convenzioni per il reperimento dei generi alimentari presso i produttori locali passando da 5 a 15
<p>AREA DI BISOGNO 3</p>	<p>Obiettivi specifici e indicatori</p>
<p>SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO IN RELAZIONE A TEMATICHE INERENTI LE MARGINALITÀ, LA MONDIALITÀ, GLI STILI DI VITA, L'ECONOMIA CIVILE</p>	<p>Implementare le azioni di sensibilizzazione sul territorio</p>

L'attivazione delle comunità locali viene sollecitata anche attraverso attività di informazione e sensibilizzazione, finalizzate a **suscitare l'attenzione e la risposta da parte di nuovi soggetti.**

- Attuare sul territorio percorsi e iniziative volti a promuovere stili di vita sostenibili sotto il profilo sociale e ambientale, passando da **20 a 25 iniziative annuali.**
- Sostenere le attività del Tavolo di economia civile della Provincia di Lucca con azioni che **portino gli attuali 70 soggetti coinvolti nella mappatura a un numero di 120 tra aziende,** enti del terzo settore e altri soggetti.
- Garantire costanti progetti di sensibilizzazione su stili di vita, sostenibilità ambientale e sociale, lotta allo spreco e all'uso consapevole delle risorse rivolti ai giovani degli istituti scolastici della provincia. Passare **da n. 120 classi coinvolte a 180** fra scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado.
- Mettere in atto in occasione della **Giornata mondiale dei poveri** azioni di sensibilizzazione sul tema delle povertà, che coinvolgano istituzioni e altri soggetti sul territorio operanti nel contrasto alle marginalità, **passando da 2 a 4 eventi connessi.**
- garantire progetti di dibattito e formazione rivolto alla città e alle parrocchie della diocesi, passando **da 5 a 10** iniziative

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ufficio Pastorale Caritas (Sede 180312)	
AZIONE 1	
Servizio di attivazione di percorsi ad hoc e risposta ai bisogni primari	
1.1 Organizzazione servizio di accoglienza	In collaborazione con i responsabili dei Centri di Ascolto parrocchiali, il giovane provvede a ipotizzare percorsi di accompagnamento e autonomia.
1.2 svolgimento del servizio	<p>In affiancamento ai referenti dei diversi progetti agli operatori dei Centri di Ascolto parrocchiali, il giovane partecipa ai colloqui con gli utenti, organizza le risposte ai bisogni espressi</p> <p>Il giovane affiancherà l'operatore del CdA nel:</p> <p>equipe multidisciplinari convocate dai servizi sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> • coadiuvare il coordinatore del tavolo del volontariato nell'individuazione dei volontari da coinvolgere nelle equipe rivolte ai beneficiari <ul style="list-style-type: none"> • convocare i volontari individuati • aiutare il coordinatore nel monitoraggio dei dati raccolti dal servizio sociale in relazione ai beneficiari <p>inserimento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ supportare gli operatori Caritas nella realizzazione delle seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Scouting</i> aziendale per individuare realtà disponibili ad accogliere Borse Lavoro, tirocini. • Ricercare i corsi disponibili presso le agenzie formative del territorio per venire incontro alle esigenze degli utenti • Tutoring dei beneficiari impiegati. <p>abitare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere l'operatore Caritas nell'individuazione di soluzioni abitative delle persone vulnerabili in collaborazione con ufficio casa Lucca e Fondazione Casa Lucca e Servizi Sociali Territoriali • Accompagnare e tutorare i nuclei beneficiari <p>sostegno dei nuclei familiari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere gli operatori caritas e i volontari sul territorio nell'organizzazione di attività di animazione finalizzate a offrire occasioni di crescita e socializzazione in particolare ai minori appartenenti ai nuclei familiari assistiti; in particolare, pianificazione dell'attività, monitoraggio in itinere finalizzato a

	<p>verificare lo svolgimento regolare delle azioni previste, eventuali criticità e eventuali modifiche migliorative.</p> <p>sensibilizzazione –animazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente alla realizzazione di incontri di approfondimento su grave marginalità, contrasto alla povertà, sostenibilità ambientale e sociale rivolte alle parrocchie e ai quartieri. • Partecipare alle iniziative progettate, coadiuvando nelle attività richieste dal coordinamento logistico delle stesse (contatto con i relatori, assistenza ai presenti, raccolta contatti, documentazione fotografica, ecc...) <p>sostegno alla genitorialità</p> <ul style="list-style-type: none"> • In affiancamento agli operatori e volontari realizza attività di tutoring delle persone e delle famiglie accolte, monitora il progetto personalizzato, favorendo l'autorganizzazione delle stesse famiglie e la fruizione degli spazi di quartiere realizzati a tale fine e per la creazione di nuove relazioni (Ludoteca Tempo di Momo e Tientibene Spazio Solidale) • Coadiuvare il coordinatore caritas nell'organizzazione di eventi animativi in occasione festività all'interno della casa circondariale per sostenere le relazioni familiari e per la riattivazione personale del detenuto in vista del termine della pena e del suo reinserimento. <p>accesso al Centro Diurno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aiutare il coordinatore Caritas nel servizio di animazione: attività creative, informative, nella distribuzione di kit igienici, nella vigilanza sugli spazi
1.3 Riunioni di coordinamento e verifica	Partecipa alle riunioni con il resto dell'equipe. Le riunioni hanno un'impronta tecnica di revisione e comunicazione delle varie attività svolte e progettate, ma sono anche occasione di approfondimento sulle problematiche incontrate, attivazione e implementazione della rete fra i colleghi interni all'ufficio Caritas ma anche con tutte le altre strutture ecclesiali e cittadine, e occasione di crescita personale attraverso momenti di riflessione.
<p>AZIONE 2</p> <p>Implementare il servizio di supporto alimentare e lotta allo spreco</p>	
2.1 Organizzazione servizio di approvvigionamento	Si lavorerà relativamente ai prodotti alimentari che giornalmente confluiscono alla mensa e agli Empori attraverso il progetto Caritas "Moltiplicare pani e pesci" e "Non buttare la pasta" che organizza la raccolta dei pasti non utilizzati da alcune scuole della città e dagli orti sociali
2.2 Raccolta di generi alimentari	<p>Coadiuvare gli operatori del servizio mensa al ritiro dei generi alimentari dai centri commerciali convenzionati e nelle mense scolastiche. In special modo si occuperà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • implementare e sistematizzare tutto il lavoro che deriva dai progetti di contrasto allo spreco alimentare, aumentando il numero di scuole che si rendano disponibili, mettendo a disposizione i pasti in avanzo e proponendo attività di sensibilizzazione nelle classi. • implementare l'approvvigionamento di prodotti freschi a km 0. • supportare nella raccolta e la distribuzione dei pasti. • aggiornare il database e supportare nell'elaborazione dati. <p>Partecipa all'elaborazione dei contenuti dei percorsi da proporre alle scuole e alle comunità garantendo l'animazione di percorsi di riflessione e educazione rispetto agli stili di vita, la sobrietà e la mondialità e lotta allo spreco e al riuso consapevole.</p>
2.3 Gestione del servizio di distribuzione	Partecipa con gli operatori all'organizzazione del gruppo di volontari che organizzavano presso le mense la distribuzione pasti, presso i CdA e gli Empori la distribuzione dei generi alimentari e del fresco.
2.4 Coordinamento	Partecipa alle riunioni con il resto dell'equipe finalizzate a garantire il regolare e funzionale svolgimento delle azioni e ad apportare miglioramenti qualora necessari.
2.5 Monitoraggio e verifica	Partecipa agli incontri in itinere ed ex post dell'equipe volti a monitorare gli accessi, alle mense, agli Empori, ai CdA, e a monitorare l'approvvigionamento, il numero di convenzioni attivate con i piccoli produttori locali, la quantità di cibo raccolta tramite le raccolte presso sedi della grande distribuzione e il fresco prodotto dagli orti sociali.

AZIONE 3 Implementare le azioni di sensibilizzazione sul territorio	
3.1 Percorsi per le scuole	Partecipa agli incontri di progettazione sui nuovi percorsi, elaborandone insieme all'equipe i contenuti. Accompagna gli operatori nella realizzazione dei percorsi presso gli istituti scolastici che ne fanno richiesta. Affianca nei percorsi specifici di sostegno allo studio. Prende parte alle riunioni di coordinamento e di verifica delle attività svolte.
3.2 Realizzare iniziative per la città e le comunità	Partecipa insieme agli operatori alle riunioni di organizzazione delle attività in programma, supporta volontari e operatori nella realizzazione delle stesse, prende parte alle equipe di coordinamento e verifica come follow up di quanto realizzato.
3.3 Giornata Mondiale dei Poveri	Affianca gli operatori nelle fasi successive a quella progettuale e più di programma. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • partecipa alla realizzazione pratica delle iniziative; • coadiuva gli operatori nella promozione degli eventi; • contribuisce alle azioni che l'equipe mette in atto per diffondere il materiale realizzato in occasione degli eventi; • prende parte alle riunioni di coordinamento e verifica delle attività svolte.
3.4 Tavolo di economia civile	Affianca gli operatori nella realizzazione delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • mappatura per intercettare e coinvolgere le imprese, le istituzioni e gli enti del terzo settore che praticano economia civile; • sistemazione ed elaborazione dei dati raccolti; • scouting (per esempio, per la piattaforma Job to Job); • aggiornamento della web app Welcome; • progettazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sul tema.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

180312	Ufficio Pastorale Caritas	Lucca	LUCCA	PIAZZALE MONSIGNOR GIULIO ARRIGONI, 2	55100
--------	---------------------------	-------	-------	---------------------------------------	-------

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: con vitto e alloggio 0, senza vitto e alloggio 8, con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

Modalità

Monte Ore Annuo
N° Ore Di Servizio Settimanale
20
N° Ore Annuo
1145
N° Giorni di Servizio Settimanali
5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

CARITAS LUCCA - PIAZZALE ARRIGONI 2 - LUCCA

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno Entro il terz'ultimo mese

50/22

La formazione proposta ai volontari in servizio civile propone alcuni momenti comuni ed altri specificatamente pensati sulla base dei differenti domini contenutistici delle diverse aree di azione previste dal progetto.

In particolare, si intende comporre il percorso formativo a partire dall'utilizzo di strumenti differenti, in modo da diversificare l'offerta formativa e di concorrere alla realizzazione di un percorso integrato di informazione/formazione, che affianchi e strutturi l'esperienza di servizio offerta.

L'obiettivo è quello di facilitare l'inserimento nel contesto di servizio ai giovani in modo da garantire la tutela sia dei volontari in Servizio Civile che dell'utente dello stesso servizio.

Metodologia

ex ante:

- incontro di accoglienza. Presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario.
- dialogo rispetto alle aspettative, le motivazioni, i timori, ecc... sotto forma di laboratorio in equipe
- incontro specifico di approfondimento tematico rispetto ai diversi ambiti di intervento (centro di ascolto, accompagnamento utenti, animazione culturale) in aula

in itinere

- formazione continua sul campo data dall'affiancamento del personale in servizio nei diversi ambiti coinvolti dal progetto
- incontri (quindicinali) di verifica e programmazione insieme agli operatori al fine di confrontarsi sull'andamento del progetto in corso, sotto forma di laboratorio in equipe;
- incontri di supervisione (mensile) che consentano al volontario di rielaborare l'esperienza in corso, sotto forma di laboratorio in equipe;
- incontri specifici di approfondimento tematico rispetto alle aree di azione del progetto in aula;
- possibile partecipazione a eventuali occasioni ritenute pertinenti e organizzate nel territorio

ex post

- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario, sotto forma di laboratorio in equipe.

Le attività formative saranno realizzate alternando diverse metodologie e tecniche:

Metodologie:

- Lezione frontale
- Dinamiche non formali
- Formazione a distanza

Tecniche:

- Discussione guidata
- Osservazione guidata
- Simulazioni
- Giochi di ruolo
- Brainstorming
- Esercitazioni pratiche

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

Nella fase di accesso al servizio:

- verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico.

Durante il servizio civile:

- valutazione attraverso schede di autovalutazione a conclusione dei singoli moduli formativi;
- condivisioni e confronti in gruppo.

Moduli	Attività	Contenuto	Formatore	Durata
L'ascolto dialogico	1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.4	Pratiche comunicative Pratiche dialogiche Capacità di lettura del bisogno Gestione di un colloquio Dialogo interculturale	Guerrini	8
La progettazione in ambito sociale	1.2, 2.2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4	Analisi del contesto La ricerca azione Tecniche di progettazione	Guerrini	8
Animazione territoriale come strumento di sviluppo sostenibile	1.2, 2.2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4	Tecniche di animazione Gruppi e dinamiche di gruppo Percorsi di animazione per minori in contesti formali, non formali e informali	Del Rosso	8

		Metodologie finalizzate a supportare i territori nell'individuazione di progettualità d'azione		
Archiviazione ed elaborazione dati	1.3, 2.2, 2.5, 3.4	Tecniche di immagazzinamento dati e organizzazione data base, secondo i parametri comuni di Caritas Normativa sul trattamento dei dati	Guerrini	4
Analisi del contesto territoriale	1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4	Elementi di conoscenza socioeconomica del territorio sul quale insiste il progetto	Guerrini	4
Economia solidale e cittadinanza attiva	1.2, 2.2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4	Elementi di conoscenza su stili di vita sostenibili Pratiche di economia solidale	Del Rosso	6
La rete dei servizi del territorio	1.2, 2.2, 3.4	I servizi di distribuzione di generi di prima necessità Il funzionamento dei servizi di avvio al lavoro I servizi inerenti il disagio abitativo	Guerrini	8
Misure di contrasto alla povertà	1.2	Misure regionali provinciali e comunali Il reddito di cittadinanza	Guerrini	6
Il sostegno alla genitorialità	1.2	Percorsi di accompagnamento per adulti nel loro ruolo genitoriale La relazione educativa Promozione e organizzazione di momenti finalizzati a migliorare la relazione genitori figli in contesti di restrizione	Guerrini	6
HACCP	2.2	Analisi dei rischi e dei punti critici di controllo: sistema di controllo preventivo dei cibi, per la sicurezza igienica al consumatore	Tagliabue	6
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Tutte le attività	Formazione generale e formazione specifica	Fanucchi	8
Totale				72

I contenuti della formazione si articoleranno su due piani:

a) un piano generale

Verranno offerti alcuni elementi di contenuto utili ai fini di una proficua esperienza di servizio civile per tutti i volontari coinvolti.

In particolare, ci si concentrerà su:

- approfondimento delle dinamiche relazionali
- gestione delle dinamiche di gruppo e della metodologia di lavoro di gruppo

- metodologia del lavoro per obiettivi
- tecniche comunicative, di dialogo ed ascolto

b) un piano specifico

In questo caso, l'offerta si diversificherà sulla base dei diversi ambiti di contenuto previsti dalle attività di progetto e si indirizzerà personalmente il volontario inserito nell'uno o altro ambito.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sulle strade con gli ultimi-Toscana

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios



GMO***Categoria di Minore Opportunità***

Bassa scolarizzazione

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
2	25

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

autocertificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ente di accoglienza organizza una costante campagna di comunicazione per promuovere il Servizio Civile presso la popolazione giovanile del territorio diocesano. Si intende dare evidenza dei posti riservati a giovani presi in carico dal Centro Per l'Impiego o dai Servizi Sociali, affiancando all'attività di promozione prevista per il programma e i relativi progetti, una specifica comunicazione. Essa avverrà tramite volantino cartaceo, affisso nei luoghi pubblici frequentati di giovani potenzialmente interessati (parrocchie, biblioteche comunali, Centri per l'Impiego provinciali, ...) e digitale pubblicandolo sul sito web della Caritas diocesana, sulla sua pagina Facebook ed inviandolo tramite newsletter capillarmente alle Caritas parrocchiali, ad associazioni ed enti che si occupano di disagio giovanile e supporto educativo e ad altri soggetti istituzionali e privati. Nello specifico, il piano di comunicazione sarà così articolato: - articoli sui giornali locali e comunicati stampa, per tutte le informazioni relative al bando, per il racconto e le testimonianze dei giovani a cura del responsabile Comunicazione Caritas. - articoli sul periodico Informa Caritas; - post sui social network (Facebook ed Instagram) - utilizzo della pagina dedicata sul sito diocesano; - incontri comunitari diocesani in collaborazione con gli uffici della Pastorale Giovanile, Azione Cattolica, Ufficio Catechistico, Associazioni di volontariato.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti: - Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità) Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti: assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi di formazione utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto. Inoltre, come servizi supplementari volti a favorire l'inserimento lavorativo degli operatori volontari con minori opportunità, sulla base delle caratteristiche individuali, i giovani verranno sostenuti e accompagnati anche grazie agli specifici servizi Caritas in ambito di orientamento lavorativo (es. sportello lavoro) e/o di formazione (es. corsi di formazione professionale quali HACCP, corsi di cucina, etc.).

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		17	4	21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione. 10° mese di servizio - un primo colloquio di conoscenza individuale (1 ora) - due incontri di gruppo (uno di 2 ore e uno di 3 ore) 11° mese di servizio - tre incontri di gruppo (3 ore ciascuno) - attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante; 12° mese di servizio - un incontro di gruppo o attività di conoscenza sul territorio (3 ore) - un colloquio individuale finale di verifica e bilancio (1 ora)

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali.

Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio. Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle competenze acquisite durante il percorso verranno organizzati momenti di autovalutazione: imparare a redigere un bilancio delle competenze e delle esperienze, svolgere questionari psicoattitudinali, scrivere un curriculum vitae efficace. Seguirà un bilancio individuale su tutti gli strumenti oggetto delle formazioni e una parte formativa dedicata alla conoscenza di realtà lavorative nei territori, da realizzarsi eventualmente anche in forma di prova di esperienza sul campo. Un ultimo incontro sarà finalizzato a elaborare l'intera esperienza e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante gli incontri di gruppo si prevede di affrontare i seguenti moduli: 1. Modulo "conosci te stesso": contenuti e attività per conoscere le "life skills - le competenze per la vita" e le "soft skills - le competenze per il lavoro"; focus sulla gestione di emozioni nel contesto lavorativo; 2. Modulo "CV": accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea, in lingua, o creativo). Si prevede di affrontare tematiche specifiche quali, per esempio, la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione; 3. Modulo "colloquio": aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo; 4. Modulo "ricerca attiva del lavoro": aumentare le competenze nell'ambito della ricerca attiva del lavoro attraverso la trattazione di tecniche specifiche e strumenti digitali di supporto (pagine istituzionali, servizi online, social media...); approfondimenti sulle e-skills; nozioni di personal branding e web reputation; 5. Modulo "contratti": aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa e, più in generale, al lavoro nel Terzo Settore; 6-7. Moduli "conoscenza del territorio" e "contatti con aziende": migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della conoscenza del proprio territorio (servizi per il lavoro, centri per l'impiego, realtà dove fare orientamento); incontro con alcune realtà lavorative locali sul mondo del lavoro "lato offerta", dando ai partecipanti una prospettiva diversa per osservare gli argomenti trattati nel corso e l'occasione di porre domande su possibili percorsi professionali futuri.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità, potranno essere messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave orientativa per consentire loro di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità formative e occupazionali. - Incontri di formazione sulla neo-professionalità, sui climi organizzativi e sulle emozioni della vita organizzativa. - Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. - L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato. - Analisi della domanda e strategie per prendere decisioni nelle organizzazioni lavorative.